

La ragione sulla soglia fra assolutismo e contingenza della realtà

Paolo Caloni

Through some of Blumenberg's many definitions of the Life-World, the article aims to reconstruct the philosopher's reflection about this limit concept, showing its main characteristics and the connections it has with the concept of absolutism of reality. Furthermore, it's illustrated the complex relationship between reason and absolutism of reality: the excess of meaning in the Life-World (its absolutism) is interrupted by the genesis of reason, an instrument of consciousness referred to a reality become just a possible, opened to meaning's deficiency and to its absence. At the same time reason means, interruption of the Life-World and restoration of a new concordance at the historical level. In his work Blumenberg describes the manifestations of the double reason's movement, a critical comprehension of reality articulated in a mix of absolutism and contingency, between obviousness and groundlessness of reality.

Keywords: Hans Blumenberg, Life-World, Meaning, Phenomenology, Concept of reality, Absolutism of reality, Contingency.

Nell'ampia e ricca riflessione di Hans Blumenberg, oltre all'elaborazione di una mole impressionante di materiali riconducibili a diverse discipline, è possibile individuare anche un tema fenomenologico trascendentale, quello della genesi della ragione, correlato, pur senza esaurirne la complessità, al concetto di *Lebenswelt*. Non è inoltre da sottovalutare il fatto che tale questione è affrontata in analogia con la ricerca storico-teoretica sviluppata in *La legittimità dell'età moderna* che investe la relazione fra assolutismo teologico e modernità.

Blumenberg propone di pensare la genesi della ragione, e quindi della filosofia, a partire dalle sue condizioni di impossibilità, cioè immaginando un concetto di realtà riferito al mondo della vita, nel quale è radicalmente negata la possibilità di qualcosa come la filosofia¹.

¹ Cfr. H. Blumenberg, *Theorie der Lebenswelt*, a cura di M. Sommer, Frankfurt am Main, Suhrkamp, 2010, pp. 121-122. Laddove non sia disponibile l'edizione italiana dei testi, le traduzioni si intendono mie.